

ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

Domenica 23 febbraio 2025

Canto: Adoriamo il Sacramento

Adoriamo il Sacramento che Dio Padre ci donò.
nuovo patto, nuovo rito nella fede si compì.
Al mistero è fondamento la parola di Gesù.

Gloria al Padre Onnipotente, gloria al Figlio Redentore,
lode grande, sommo onore all'eterna carità.
Gloria immensa, eterno amore alla Santa Trinità. Amen

Sia lodato e ringraziato ogni momento

il SS.mo e divinissimo Sacramento

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

come era nel principio ora e sempre nei secoli..

PREGHIERA DI OFFERTA PER LE VOCAZIONI

Padre nostro che sei nei cieli, io ti offro con tutti i sacerdoti Gesù-Ostia e me stesso:
In adorazione e ringraziamento perché nel Figlio Tuo sei l'autore del sacerdozio, della vita religiosa e di ogni vocazione.

In riparazione al Tuo cuore paterno per le vocazioni trascurate, impedito o tradite.

Per ridonarti in Gesù Cristo quanto i chiamati hanno mancato alla Tua gloria, agli uomini, a se stessi.

Perché tutti comprendano l'appello di Gesù Cristo: «La messe è molta, gli operai pochi; pregate perché siano mandati operai alla mietitura».

Perché ovunque si formi un clima familiare, religioso, sociale, adatto allo sviluppo e alla corrispondenza delle vocazioni.

Perché genitori, sacerdoti, educatori aprano la via con la parola e gli aiuti materiali e spirituali ai chiamati.

Perché si segua Gesù Maestro, Via, Verità, Vita, nell'orientamento e formazione delle vocazioni.

Perché i chiamati siano santi, luce del mondo, sale della terra.

Perché in tutti si formi una profonda coscienza vocazionale: tutti i cattolici, con tutti i mezzi, per tutte le vocazioni ed apostolati.

Perché tutti noi conosciamo la nostra ignoranza e miseria e il bisogno di stare sempre, umilmente, innanzi al Tabernacolo per invocare luce, pietà, grazia.

Beato Giacomo Alberione

Alcuni minuti di silenziosa riflessione e Adorazione individuale

VII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO C)

+ Dal Vangelo secondo Luca (Lc 6,27-38)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro.

E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi.

Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.

Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio». Parola del Signore

Lectio Divina **Le possibilità dell'Amore**

Lettura

Il comandamento dell'amore è al centro di tutto il "discorso della pianura": l'amore verso i nemici, il non giudicare, la condivisione dei beni sono gli elementi pratici per imitare la misericordia di Dio. Il comandamento è scandito da quattro imperativi "amate", "fate il bene", "benedite e pregate". I "nemici" di cui parla Gesù non sono solo quanti sono ostili ai cristiani, ma anche chi vive all'interno della comunità. Le sentenze che seguono la regola d'oro (v. 31) contrastano le abitudini dei pagani: l'amore gratuito e disinteressato è la novità del Vangelo e imita la bontà del Padre celeste.

Meditazione

"Misericordia" è la parola chiave di tutto il Vangelo di Luca, ed è la "sintesi" di tutta la storia della salvezza. Che cos'è la "misericordia"? A volte la sostituiamo con le parole "perdono" o "amore". Meditando questo discorso di Gesù ai discepoli sembra quasi che esse non le rendano giustizia. "Misericordia" è molto più che perdonare o amare. Vivere la misericordia è un cammino lungo e complesso. Ciascuno di noi sa quanto è difficile perdonare chi ci ha fatto del male e amare chi non dimostra un minimo di attenzione nei nostri confronti. Lo sa anche Pietro quando chiede al Maestro: «Quante volte dovrò perdonare? Fino a sette volte?» (Mt 18,21); e ancora, a nome di tutti gli apostoli: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito; che cosa dunque ne avremo?» (Mt 19,27). Domande che esprimono il bisogno di un chiarimento: risposte certe, concrete, che diano sicurezza, che mettano un limite alla sopportazione, e mettano il cuore in pace. Invece il Maestro non restringe mai, ma allarga sempre più. E scava nell'anima fino a raschiare il fondo. Misericordia è amare, fare del bene, benedire, pregare, dare, offrire azioni che allargano gli orizzonti. Fino all'imitazione di Colui che ha il cuore buono ed è benevolo verso i malvagi e gli ingrati. Sembra assurdo, ma solo così ci rendiamo conto che il volto misericordioso è quello di chi aiuta l'altro, e se stesso, a darsi una possibilità per cambiare, accordando ancora tempo alla vita perché sia esistenza riconciliata e riconciliante. Misericordia è mettere a disposizione dell'altro gli strumenti necessari per far sì che non commetta più lo stesso errore; è testimoniare che il cuore dell'uomo è stato creato per contenere bellezza e benevolenza, non odio o rancore. Non ha fatto così Dio da sempre? Non è questa la nostra esperienza di Dio?

Pregiera: Tu ci perdoni sempre. Allora nessuno deve mai «chiudere» con un fratello. Mai disperare che il bene la spunti sui difetti. Allora mai dobbiamo aspettare che incornicino gli altri. Tu ci perdoni sempre. Allora nessuno di noi deve mai stancarsi di ricominciare, di ridare fiducia, di risalire la china delle delusioni. Tu ci perdoni sempre e non ti stanchi mai di noi (Tonino Lasconi).

Agite: Cercherò di intravedere e dare sempre il meglio nelle situazioni che la vita mi offre.

Preghiera alla Madonna per il Parroco

O Maria, Madre e Regina degli Apostoli, che hai dato al mondo Gesù, eterno Sacerdote e Pastore, a te affidiamo il nostro Parroco.

Custodiscilo nel tuo Cuore Immacolato: illumina, guida, conforta e santifica lui e tutti i sacerdoti, tuoi "figli prediletti".

Con la tua materna intercessione ottienigli che sia pieno di Grazia e di Verità, sia sale che purifica e preserva, sia luce che tutti illumini con la Parola di Dio e tutti santifichi con i sacramenti e la preghiera.

Aiutaci a comprenderlo, ad amarlo, ad ascoltarlo quando annunzia la Parola che salva, e a seguirlo quando ci guida per le vie del cielo.

O Maria, Madre dei sacerdoti, fa' che il nostro Parroco e ogni Pastore della Chiesa abbia la gioia di veder fiorire nella propria comunità nuove vocazioni; e ritrovarsi un giorno in cielo vicino a te, con tutte le anime a lui affidate. *Beato Don Giacomo ALBERIONE*

PREGHIERA A MARIA REGINA DELLA PACE

*A una sola voce, Maria, ti invochiamo:
ottieni per il mondo la pace.*

*Il pianto dei poveri sale a Dio,
la disperazione dei popoli grida: pace!
La paura dei deboli cerca tregua,
le lacrime dei bambini chiedono futuro.*

*Sostienici, Madre,
in questa disperata voglia di pace.*

*Il cuore dei potenti si converta all'amore
e i loro progetti seminino speranza.*

*Restiamo con le braccia sollevate al cielo,
perché con te, Madre, vogliamo chiedere a Dio
di piegare i potenti e di frenare i venti di morte.*

*Resta con noi, Maria, Regina della pace,
in questa fiduciosa attesa del nuovo giorno!
Amen.*

DOV'E' CARITA E AMORE

Dov'è carità e amore, qui c'è Dio.

Ci ha riuniti tutti insieme Cristo amore:
godiamo esultanti nel Signore!
Temiamo a amiamo il Dio vivente,
e amiamoci tra noi con cuore sincero. **Rit.**

Noi formiamo, qui riuniti, un solo corpo:
evitiamo di dividerci fra noi:
via le lotte maligne, via le liti!
e regni in mezzo a noi Cristo Dio. **Rit.**

Chi non ama resta sempre nella notte
e dall'ombra della morte non risorge;
ma se noi camminiamo nell'amore,
noi saremo veri figli della luce. **Rit.**

Nell'amore di colui che ci ha salvati
rinnovati dallo Spirito del Padre,
tutti uniti sentiamoci fratelli,
e la gioia diffondiamo sulla terra. **Rit.**

RECITA DEL SANTO ROSARIO